

Cari genitori, ormai siamo a casa da un mese, un mese in cui abbiamo sperato di poter tornare presto e anche il lavoro è stato per i bambini, in questa ottica, soprattutto di consolidamento di quanto già affrontato.

Adesso è il momento di impostare cose nuove e abbiamo bisogno della collaborazione di tutte le famiglie che ce la fanno. Noi proporremo un lavoro giornaliero per i bambini, (in quinta è già così) lavoro che chiede però anche per forza, l'uso, almeno in parte, dello strumento telematico e perciò la vostra supervisione. Buono è stato il ritrovarsi insieme in zoom, in ore serali proprio per raccogliere più presenze possibili dei bambini. È stato e continuerà ad essere un mezzo che genera compagnia e appartenenza.

I video sono invece usabili con meno vincoli, proprio perché vi si può accedere facilmente a qualsiasi ora. Li useremo tanto per la spiegazione. Ma non solo. Terremo il momento di Zoom, come strumento agile di lavoro con l'insegnante a gruppetti e per dare la possibilità di interagire e di correggere il compito capendo il procedimento e correggendo gli errori. Ovviamente a rotazione. Chiederemo infatti ai bambini (e quindi a voi) di inviare i propri elaborati, che saranno guardati dagli insegnanti, proprio perché non venga meno la motivazione in loro.

Quando rimanete indietro, se non riuscite a seguire i bambini perché, e siete in tanti, lavorate in ospedale, in fabbrica o nei servizi, e noi per questo vi ringraziamo, o perché avete anche altri figli da seguire che fanno caos e non avete il giardino dove uscire, e dovete anche fare il lavoro da casa, e siete in parecchi, o non state bene, e vi assicuriamo che siete nel nostro cuore, non preoccupatevi, l'insegnante, una volta rientrati o quando voi glielo segnalerete aiuterà il vostro bambino a superare la difficoltà. Se il bimbo rimane indietro per qualche giorno, cerchi di proseguire, seguendo la sequenza indicata, senza l'assillo di recuperare.

I bambini, al di là della "voglia" dovrebbero essere in grado di fare ciò che è assegnato e il mostrarlo poi alla maestra dovrebbe essere di incentivo. Per le prossime due settimane lavoriamo così, poi ci riaggiorniamo.

Insomma non vogliamo aggiungere carico a carico, ma dare un ritmo al, ohimè lungo periodo chiusi in casa. L'insegnante vi segnala la mail a cui mandare il lavoro e a cui ricorrere con l'abituale confidenza e certezza.

Uno zoom con bambini e maestre prima e poi con i genitori sarà lo strumento fisso settimanale di confronto per noi adulti: raccontateci le cose belle che scoprite nei vostri bambini, le fatiche e le domande.

Vi diamo il calendario.

CLASSE 1 A lunedì ore 1830

CLASSE 1 B lunedì ore 1730

CLASSE 2 A lunedì ore 1800

CLASSE 2 B martedì ore 1830

CLASSE 3 A mercoledì ore 1700

CLASSE 3 B giovedì ore 1800

CLASSE IV A mercoledì ore 1830

CLASSE IV B giovedì ore 1700

CLASSE IV C mercoledì ore 1800

CLASSE V A venerdì ore 1830

CLASSE V B venerdì ore 1730

Vi siamo vicini

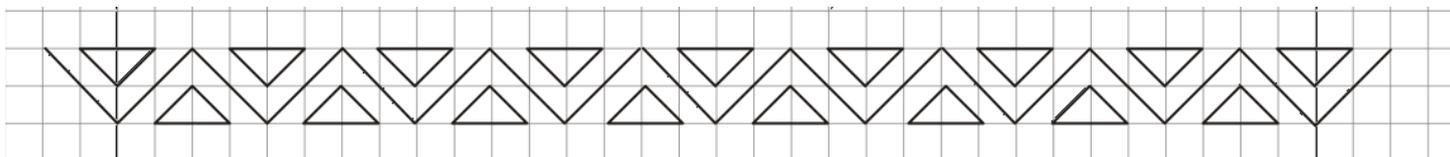
.Annamaria e insegnanti

LUNEDÌ 23 MARZO

Geometria: guarda il video della maestra, leggi pag. 176 e completa gli esercizi 1 e 2 sul libro

Geografia: leggi 3v. pag. 84, allenati al seguente link a posizionare isole e mari:

<https://wordwall.net/it/resource/969386/i-mari-e-le-isole>



MARTEDÌ 24 MARZO

Italiano: Ascolta il video della lettura della maestra (libro azzurro pag. 78,79,80), leggi 3v. a voce alta e rispondi in modo completo sul quaderno blu o azzurro (se non hai il quaderno blu) a queste domande:

L'ARCIERE INFALLIBILE PAG.78-79-80 del libro azzurro

RISPONDI IN MODO COMPLETO ALLE DOMANDE

1. Dove vive Guglielmo Tell? Con chi? Come lo chiama la gente?
2. Da chi viene fermato Guglielmo nella piazza del mercato? Cosa ordina a Guglielmo?
3. Che simbolo rappresenta il berretto del Duca?
4. Come reagisce Guglielmo?
5. Chi compare sulla piazza?
6. Dove Gessler fa legare il figlio di Guglielmo? Cosa gli pone sopra la testa?
7. RICOPIA E COMPLETA LA FRASE: Gessler lascerà libero Guglielmo solo se Guglielmo...
8. Perché Guglielmo decide di scoccare la freccia? Cosa colpisce la freccia?
9. RICOPIA E COMPLETA LA FRASE : Dopo questo episodio Guglielmo Tell guida il popolo svizzero...

Matematica Libro rosso pag. 62 es. 5-6-7, *Questi esercizi li correggeremo insieme su Zoom la settimana prossima*

MERCOLEDÌ 25 MARZO

Italiano Guarda il video di spiegazione degli aggettivi possessivi, ricopia prima il fumetto, poi l'esercizio (oppure stampalo) e completalo.

GLI AGGETTIVI POSSESSIVI

Gli **AGGETTIVI POSSESSIVI** indicano a chi appartiene una cosa, un animale, una persona. Si riconoscono facilmente se rispondono alla domanda: **“Di chi?”**

ES.: La **mia** cartella è nuova.

(La cartella: **di chi?**)

mia= aggettivo possessivo



Proviamo a fare degli esempi

1. Il **tuo** divano è comodo. (Il divano: **di chi?**) **tuo**= aggettivo possessivo
2. Ho visto il **vostro** compito: è perfetto! (Il compito: **di chi?**) **vostro**= agg. poss.
3. Nel cortile erano appoggiate al muro le **loro** biciclette. (Le biciclette: **di chi?**) **loro**= agg. poss.
4. Ci siamo incontrati con i **nostri** compagni su zoom. (I compagni: **di chi?**) **nostri**= agg. poss.
5. La **sua** cartella è appoggiata sopra la mensola. (La cartella: **di chi?**) **sua**= agg. poss.

Completa come nell'esempio

- Il libro che appartiene a me è*il mio libro* .
- Le penne che appartengono a te sono.....
- I quaderni che appartengono a essi sono
- I genitori che appartengono a noi sono.....
- Le foto che appartengono a voi sono.....
- Il gatto che appartiene a lui è.....
- Il cagnolino che appartiene a lei è

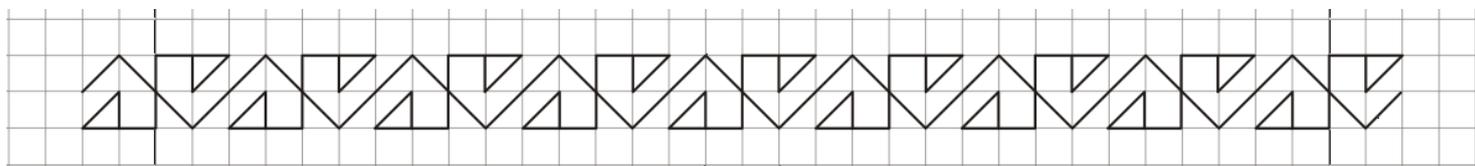
Matematica Libro rosso: problema n.8 a pag.88

Ricopia il testo del problema sul quaderno e eseguilò da solo.

Gino e Paolo devono preparare le medaglie da distribuire ai vincitori della corsa campestre. Comprano 60 medaglie e le devono distribuire su due vassoi. I $\frac{7}{15}$ dei partecipanti sono alunni della scuola elementare; gli altri partecipanti sono studenti delle scuole medie.

Quante medaglie ripongono sul vassoio destinato alle premiazioni dei bambini delle elementari? Quante su quello per la scuola media?

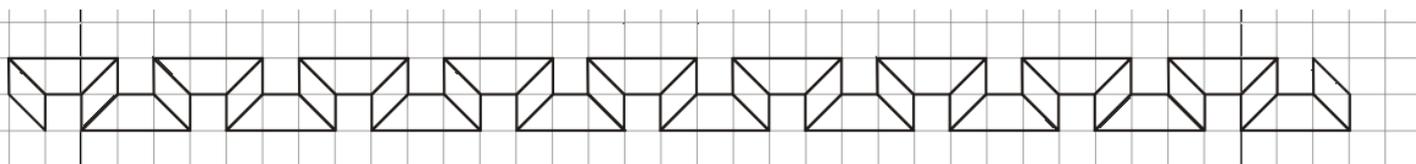
Presta attenzione all'impostazione del problema (cura la scrittura dei dati e dei calcoli).



GIOVEDÌ 26 MARZO

Scienze Guarda il video di spiegazione e segui le indicazioni di lavoro che trovi nel Power Point.

Italiano Rileggi 3v. a voce alta tutte le risposte alla comprensione "L'arciere infallibile" ne parleremo insieme nel prossimo incontro di Zoom



VENERDÌ 27 MARZO

Italiano Esegui sul quaderno azzurro gli esercizi sugli aggettivi possessivi (copiali o stampali).

Sottolinea gli aggettivi possessivi e collegali con una freccia al nome al quale si riferiscono (vedi esempio).

- Il motorino di mio fratello è piuttosto vecchio.
- Il tuo amico Samuele ha compiuto ieri 10 anni.
- L'usignolo ha un canto meraviglioso; il suo richiamo è inimitabile.
- Il vostro gatto è salito sull'albero!
- Facciamo spazio, hanno occupato il nostro banco con i loro libri.

Scegli tra le tre frasi quella senza errori e ricopiala sul quaderno

- Ciao Luigi, sua sorella è in casa?
- Ciao Luigi, la tua sorella è in casa?
- Ciao Luigi, tua sorella è in casa?
- Professore, suo libro è interessante.
- Professore, il tuo libro è interessante.
- Professore, il suo libro è interessante.
- Simone e Carla hanno perso il loro cane.
- Simone e Carla hanno perso il cane loro.
- Simone e Carla hanno perso loro cane.
- Mi scusi, tuo marito è in casa?
- Mi scusi, suo marito è in casa?
- Mi scusi, il tuo marito è in casa?
- Vi aspetto a casa mia.
- Vi aspetto a mia casa.
- Vi aspetto alla casa mia.
- Io e la mia moglie abitiamo a Milano, ma il nostro figlio vive a Roma.
- Io e la mia moglie abitiamo a Milano, ma nostro figlio vive a Roma.
- Io e la mia moglie abitiamo a Milano, ma il figlio nostro vive a Roma.
- Il lontano mio zio arriva oggi dall'America.
- Mio lontano zio arriva oggi dall'America.
- Il mio lontano mio zio arriva oggi dall'America.

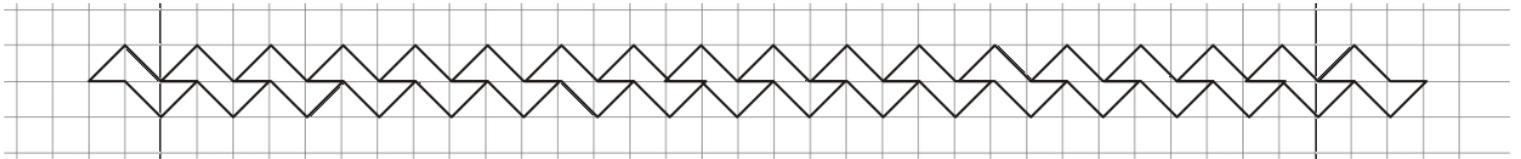
Matematica Libro rosso:

Pag. 100 es. 16 e 17

Pag 100 es. 18: Prima di rispondere alle domande sul libro scrivi la classifica completa delle nazioni sul quaderno arancio

Pag 101 es 19 e 20

Correggeremo questi esercizi insieme su Zoom la prossima settimana.



Questa settimana inviateci via mail per la correzione il problema e le risposte alle domande sul brano "L'arciere infallibile"

chiagro@hotmail.com

algarotti.maria83@gmail.com

antonella.invernizzipscola@gmail.com

airoldi.silvia@alice.it

L'arciere infallibile

Se n'andava un giorno per la piazza del mercato ad Altdorf, nella Svizzera, un uomo alto e forte, tarchiato e diritto, dal volto abbronzato dal sole, dal capo eretto, dalla folta barba e dagli occhi ridenti. Gli amici lo salutavano con simpatia e la gente diceva: «Ecco Guglielmo Tell, l'infallibile arciere».

Quell'uomo che aveva fama di tirar l'arco meglio di ogni altro uomo, di saper, come nessun altro, governare una barca nel tempestoso lago di Uri, viveva tranquillamente in una capanna sui monti con la sua donna e i suoi bambini. Egli cacciava i camosci sulle montagne e andava a pescare nel lago.

La sua famiglia non mancava di nulla: era felice e in pace.

Quel giorno, Guglielmo Tell aveva venduto delle pelli di camoscio sul mercato di Altdorf e voleva comprare dei vestiti da inverno per i suoi bambini. Aveva denaro in abbondanza e si sentiva felice. Un'ora dopo sarebbe ritornato a casa sua cantando una lieta canzone montanina. Ad un tratto si sentì afferrare per un braccio. Si volse e vide un soldato austriaco che lo teneva strettamente e che, additandogli un palo sulla cui cima era posato un berretto ducale, gli diceva: «È condannato a morte chi non s'inchina a quel berretto, voi lo sapete».

Un gran silenzio s'era fatto intorno. La gente accorreva a vedere che cosa fosse accaduto, abbandonando i propri affari. Oh, sì! C'era in gioco qualcosa di ben più importante degli affari: la vita di un uomo, la libertà di una nazione.

Sul viso di Guglielmo Tell passò una vampa.

«Non ho fatto nulla di contrario alle leggi» disse egli lentamente.

«Avete insultato la maestà del Duca» rispose il soldato.

«Come?» replicò Tell, guardandolo con occhio fermo. «Ci dobbiamo inchinare a un berretto? Tanto varrebbe allora inchinarsi davanti a un mantello vuoto o a un paio di brache!».

In quel momento comparve dietro ai soldati la figura del governatore del distretto, il tiranno Gessler, colui che, posto alla testa della Svizzera dall'Austria, che l'aveva conquistata, ne calpestava la libertà: imprigionava e giustiziava quanti tentavano di opporgli. L'ultima sua stoltezza era di aver dichiarato che ognuno dovesse, sotto pena di morte, rendere omaggio al simbolo dell'Austria, collocato su di un palo nella piazza del mercato. E questo sciocco simbolo era il berretto del Duca. Guglielmo Tell guardò in faccia il governatore. Egli non aveva paura di nessuno, nessuno poteva piegare il suo

spirito fiero. Egli aveva riflettuto, fra le sue montagne, sulla vergogna di essere servi sotto un tiranno, e aveva già deciso con i suoi amici di tentare la resistenza. Mai, mai egli avrebbe reso omaggio all'odiata insegna della tirannia. «Dunque» gli chiese il governatore «tu ti fai beffe del simbolo della maestà?». Ma in quel momento un grido si levò dalla folla. Era un grido infantile: «Babbo! Babbo!».

La folla fece largo e il figlioletto di Guglielmo Tell, venuto anche lui alla fiera, s'avanzò correndo per gettarsi al collo del babbo. Ma il governatore lo fermò e chiese: «È questo il figlio del traditore?».

«Non gli fate male» disse Tell. «È il mio primogenito».

«Oh, non sarò io a fargli del male» rispose Gessler con un sorriso ironico. «Se mai, sarai tu a fargliene. Orsù legate il ragazzo al tronco di quel tiglio e ponetegli una mela sul capo».

«Che significa ciò?» domandò Tell.

«Mi dicono che tu sei ritenuto un arciere infallibile e mi piacerebbe avere un saggio della tua abilità. Tu ti sei meritato la condanna a morte. Ma oggi io ho l'anima disposta all'indulgenza. Ascoltami: se a questa distanza saprai tirare così bene da spaccare la mela che sta sul capo del tuo figliolo, ti lascerò libero. Ma se non colpisci la mela o uccidi tuo figlio... sarai giustiziato all'istante.

«E potete credere che io voglia salvar la mia vita arrischiando quella del mio bambino?».

«Basta!» rispose il tiranno «È un favore che ti faccio: con un colpo fortunato puoi salvare te e tuo figlio».

«Ma come può un padre che ama tanto il suo figliolo mirare con mano ferma appena al di sopra del suo capo? Oh, guardate questo fanciullo, questo bel viso, questi occhi innocenti! E dovrei arrischiare la sua vita?».

«O tiri, o muori». Gessler rise brutalmente.

«Va bene, morirò» rispose Guglielmo Tell.

«Bene... ma prima farò strozzare tuo figlio sotto i tuoi occhi».

Un terribile proposito accese allora la nobile anima del montanaro. Disse:

«Datemi l'arco, e rivolgete dall'altra parte il volto di mio figlio: che io non veda i suoi occhi fissi su di me!».

Una fitta moltitudine stava all'intorno. Il ragazzo, col viso rivolto contro l'albero, legato strettamente al tronco, sentiva pesare come piombo la mela sul capo. Un silenzio angoscioso si fece sulla piazza.

Guglielmo Tell scelse due frecce. Ne pose una nella cintura, collocò l'altra nella corda dell'arco. Poi stette un momento immobile a capo chino: pregava.

Si sarebbe potuto sentire una foglia cadere. Quando Tell rialzò il capo, il suo sguardo era risoluto, la mano ferma: il volto pareva di bronzo.

Si portò l'arco alla spalla, mirò e... tan! La freccia scoccò e volò dritta al segno: la mela cadde dalla testa del bambino, spezzata in due.

Scoppiò un fragoroso grido di gioia, mentre Gessler diceva, volgendosi a Tell: «Un buon colpo! Ma perché hai preso due frecce?».

«Perché» rispose Tell toccando la freccia che aveva alla cintola «se la prima avesse fallito il colpo e ferito mio figlio, questa sarebbe stata per voi!».

Dopo questo episodio, il popolo svizzero insorse e si strinse intorno a Guglielmo Tell che lo guidò alla riconquista della libertà.

Tratto dall'Enciclopedia dei ragazzi, Mondadori

5. Completa la tabella.

	Raddoppia	Dimezza	Triplica	Raddoppia e toglì 9	Raddoppia e toglì 11
214					
304					
416					
318					

6. Calcola velocemente! $30 \times 7 = 210$

$$200 \times 8 =$$

$$60 \times 3 =$$

$$800 : 4 = 150 : 5 =$$

$$4\,200 : 7 = 5\,600 : 8 =$$

$$100 : 2 =$$

$$3\,600 : 6 = 210 : 7 = 450 : 9 =$$

$$3\,700 : 100 =$$

$$36\,000 : 1\,000 = 15\,000 : 10 =$$

$$60 \times 30 =$$

Quale strategia hai usato?

7. Moltiplica e dividi per 10, 10, 1 000.

$$23 \times 10 =$$

$$1\,400 \times 100 =$$

$$880 \times 1\,000 = 12 \times 1 =$$

$$44 \times 0 =$$

$$3\,700 : 10 =$$

$$360000:1000=$$

$$15000:10=$$

LIBRO ROSSO PAG 100 E 101

16. cerchia la parte intera del numero e sottolinea la parte decimale.

14,09 43,44 809,09 23,007 17,908 10,321 2 134,12
708,030 0,001 23,007

17. Confronta i numeri dell'esercizio precedente: riscrivili in ordine crescente.

18. Osserva la classifica delle nazioni al campionato. Quale squadra ha maggior punteggio ed è prima?

Quale squadra è quarta?

ALBANIA	8,99
BURUNDI	15,03
CANADA	18,80
DANIMARCA	8,09
FINLANDIA	10,00
ITALIA	13,60
LITUANIA	15,08
QATAR	18,87
RUSSIA	10,90
ROMANIA	19,09
UGANDA	18,78
VIETNAM	9,08

19. Andrea ha messo in ordine i numeri dal più piccolo al più grande. La sua compagna Lucia si accorge che ha fatto un errore. Qual è? cerchiolo e correggi.

0,005 0,010 0,020 0,011 0,012 0,013 0,014 0,015 0,016

20. Quale dei seguenti gruppi è ordinato dal maggiore al minore?

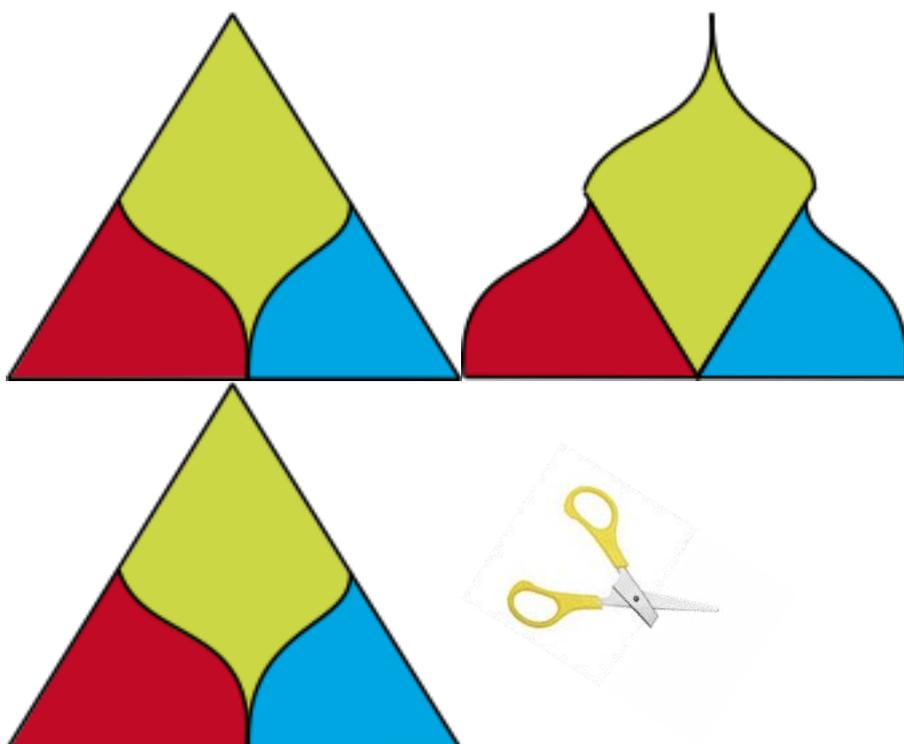
a	349,01	349,1	349,11	350
B	350	349,11	349,01	349,1
c	349,11	349,1	349,01	350
D	350	349,11	349,1	349,01

Guardiamo ora gli ANGOLI di un triangolo. Scopriamo insieme una importantissima proprietà:

LA SOMMA DEGLI ANGOLI INTERNI DI UN TRIANGOLO MISURA SEMPRE 180° . (FORMA CIOÈ UN ANGOLO PIATTO)

Verifichiamo “concretamente”.

1. Disegna su un foglio un triangolo, dividilo in tre zone come nella figura e colorale con tinte diverse.



Ritaglia le tre parti, e disponile sul foglio con i tre vertici in comune, come nella figura.

Che angolo si è formato?

2. Riprova con altri due triangoli e fai le tue osservazioni.

LA VITA DEGLI ANIMALI: VERTEBRATI

Ogni giorno incontri qualche animale a casa tua o di tuoi amici, come il cane, il gatto, il criceto, le piccole tartarughe d'acqua. Anche in vacanza, per esempio al mare, hai sicuramente sentito il richiamo di un gabbiano che volava alto sopra di te. e al lago non hai mai portato briciole di pane alle anatre?

Riconosci gli animali nelle immagini? Associamo a ognuno il suo nome. Hai osservato dal vero altri animali?

Sulla Terra vivono moltissimi animali. Per riconoscerli, gli zoologi li hanno **classificati**, cioè li hanno suddivisi in gruppi che hanno caratteristiche simili.

Anche noi possiamo formare gruppi di animali che hanno aspetto o comportamenti simili. Per esempio, in base alle abitudini alimentari. i **carnivori**, come le tigri e i leoni, cacciano le loro prede; gli **erbivori**, come le pecore, le vacche e le giraffe, si cibano dei vegetali che trovano nei prati o sugli alberi. i pipistrelli sono **insettivori**, i topi sono **onnivori**, uccelli come le galline sono **granivori**.

Aiutati dalla maestra, cerchiamo informazioni sulle abitudini alimentari degli animali più vicini a noi.

Osserviamo gli animali nelle immagini.



1



2



3



4



5



6



7



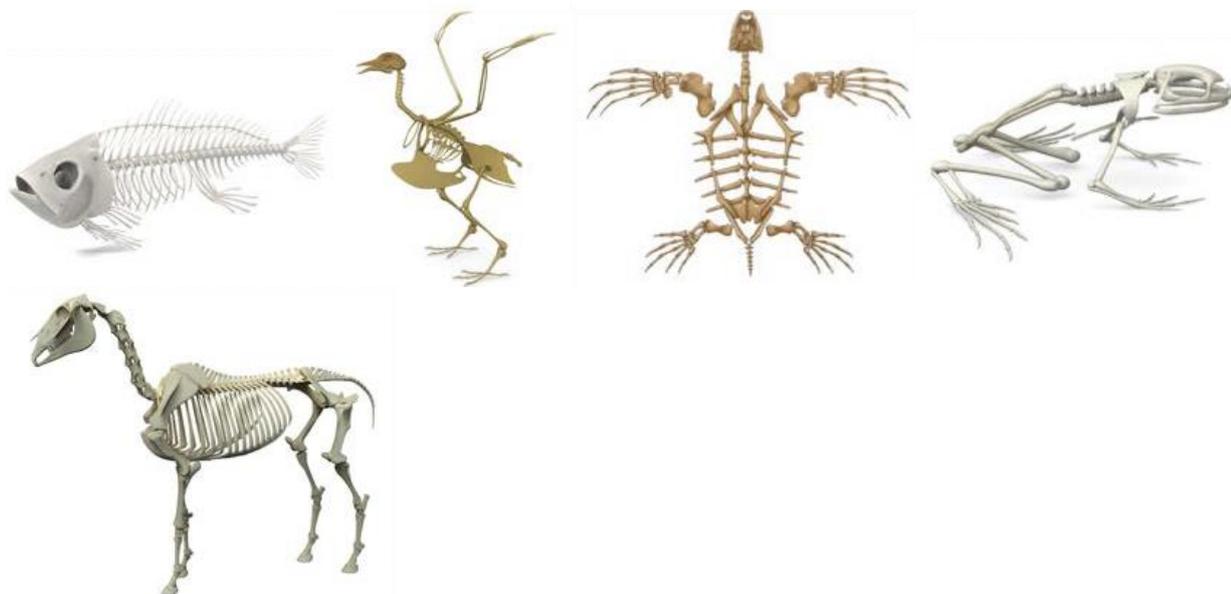
8

Completiamo la tabella con i numeri corrispondenti agli animali

DOVE VIVONO	mare:	montagna:	campagna:
QUANTE ZAMPE	nessuna:	due:	quattro:
COME È RICOPERTO IL CORPO	pelo:	squame:	piume:

Gli animali osservati hanno tutti, al loro interno, uno **scheletro** con piccole ossa, le vertebre, poste una sopra l'altra a formare la **colonna vertebrale**. Sono **Vertebrati** tutti gli animali che hanno uno scheletro interno. Sono suddivisi in cinque classi: **Mammiferi**, **Uccelli**, **Rettili**, **Anfibi**, **Pesci**. Lo scheletro serve per sostenere il corpo e per permettere i movimenti. Alla colonna vertebrale sono uniti gli **arti** e il **capo**.

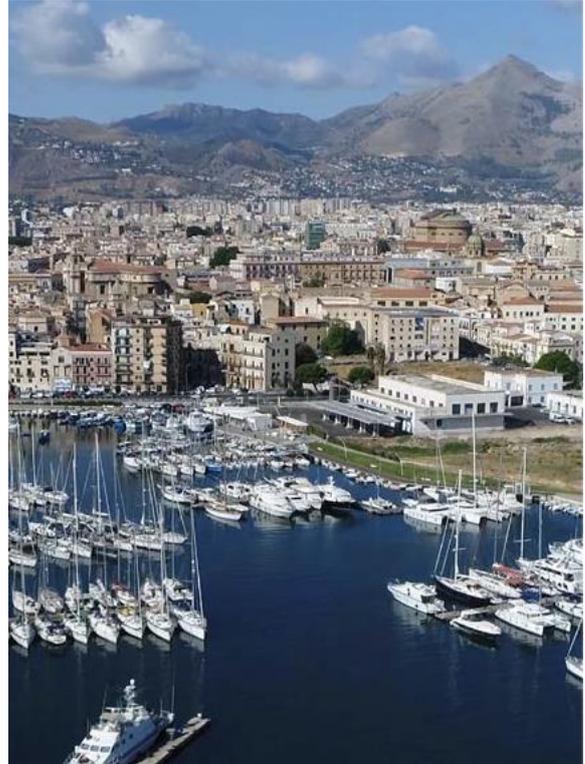
Gli animali di ogni gruppo hanno scheletri di forma particolare, in cui però si riconoscono le parti principali: **colonna**, **arti** e **capo**.



Coloriamo con uno stesso colore le parti principali dello scheletro nei diversi animali.

Come interviene l'uomo nell'ambiente marino?

Fin dai tempi antichi, il mare è stato una **risorsa naturale** molto importante e una **via di comunicazione** fondamentale. Per questo gli uomini si sono stabiliti lungo le coste, tuttora densamente popolate. Il mare è una grande risorsa per l'uomo e ha favorito lo sviluppo di diverse attività lavorative: dalla pesca sono sorte **flotte di pescherecci**; i **cantieri navali** si occupano della costruzione di barche e navi; **porti mercantili** sono stati aperti nelle città di mare più grandi per il **trasporto di merci** via mare; i **porti turistici** nelle piccole località marine e la valorizzazione delle **bellezze naturali** incrementano il **turismo** italiano e straniero.



Per proteggere la flora e la fauna marina, in Italia sono state istituite più di 25 **aree marine protette**, distribuite su tutto il territorio. In questi spazi sono vietate tutte le attività che potrebbero inquinare l'ambiente.

Il mare fornisce, fin dall'antichità, un prodotto molto importante per l'uomo: **il sale**. Per estrarre il sale dall'acqua, vengono scavate grandi vasche vicino alla costa, profonde poche centimetri, nelle quali far confluire l'acqua del mare: sono le **saline**. Quando l'acqua evapora sul fondo delle vasche, rimangono i cristalli di sale che vengono poi raccolti e depurati.

Saline in Sicilia

Porto di Palermo

